

GLOBALIZZAZIONE

L'opportunità Brasile

Non v'è chi non veda come il Brasile stia vivendo una fase nuova della sua storia, non più un insieme di risorse potenziali da esplorare, ma già concreto fenomeno economico in forte crescita. Un mercato che probabilmente nel passato è stato esclusivamente ad appannaggio di grandi realtà (tra le italiane: Fiat, Pirelli, Telecom, Eni, Enel, etc.), ma che negli ultimi anni ha visto investire numerose PMI oltre oceano. Tale tendenza verso questo Paese è dunque prova di un cambiamento che, anche in seguito alla crisi economica mondiale, impone ai nostri PM-imprenditori nuove geografie, dove, quanto mai prima, si dovrebbe esser presenti.

Il più grande Paese del Sud America (il quinto più grande al mondo), una popolazione di quasi 200 milioni di abitanti, un interscambio con il resto del mondo in crescita quasi del 40% nel 2010, circa 350 miliardi di US\$ di riserve valutarie (sesto maggiore al mondo), PIL 2010 in crescita del 7,5% (maggiore degli ultimi 25 anni): segnali di un'economia a dir poco interessante.

Attraverso i governi Cardoso, Lula e ora Rousseff si sono via via perseguite, all'insegna della stabilità politica e democratica, ambiziose strategie di sviluppo economico e sociale: riduzione dell'inflazione, della povertà e della disoccupazione, incentivi alle esportazioni, al micro-credito e ai consumi, benefici fiscali, ampliamento degli investimenti e incentivi a supporto dell'imprenditoria¹.

Negli ultimi 3 anni, 45 milioni di abitanti sono entrati a far parte della *middle class* brasiliana, riducendo il tasso di povertà del Paese, registrando un aumento dei salari e con essi il potere d'acquisto, in particolare di beni durevoli e prodotti di largo consumo.

Il Brasile sta oggi attraendo esportatori, investitori e manager da tutto il mondo e in questo scenario incoraggiante le opportunità per le PMI italiane sono molteplici e continue, grazie all'affinità storico-culturale che lega Brasile e Italia, ad un sistema giuridico che come quello italiano si fonda sul diritto romano, al grande "appeal" del *made in Italy* sui consumatori brasiliani, specialmente quelli con potere d'acquisto medio-alti. Non va dimenticato che il Brasile ospiterà la Coppa del Mondo di calcio nel 2014 e i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro nel 2016, manifestazioni che prevedono un'onda lunga con effetti importanti almeno fino al 2020, con forti investimenti previsti per la viabilità urbana, porti ed aeroporti, energia elettrica, servizi igienici di base, hotel e strutture ricettive, ospedali e sicurezza.

Investire in Brasile: la registrazione del capitale straniero

Gli investimenti stranieri in Brasile sono da sempre oggetto di attenta e specifica regolamentazione. La locale Banca Centrale (Banco Central do Brasil) è un organismo con potere normativo e di controllo, in sede valutaria, inserito nell'ambito del potere esecutivo, privo quindi della caratteristica di indipendenza esi-

ALBERTO PISARRO

Ordine di Venezia



stente in vari altri Stati.

Il capitale straniero deve essere registrato² (mediante dichiarazione elettronica, a partire dal settembre del 2000) presso il Registro Declaratório Eletrônico del Banco Central do Brasil. Tale registrazione rappresenterà i valori investiti in moneta straniera, il controvalore in moneta locale ed il numero di azioni o quote detenute dall'investitore. Tale registrazione costituisce il presupposto necessario per la rimessa degli utili all'estero, per il re-investimento degli stessi e per il rimpatrio del capitale investito.

Esistono varie modalità di registrazione, in base al tipo di investimento:

- investimenti in denaro;
- investimenti in natura;
- investimenti mediante conversione di crediti verso l'estero;
- investimenti nel mercato dei capitali.

In via di principio, non esistono restrizioni alla distribuzione di utili e conseguentemente alla rimessa degli stessi all'estero. Gli utili maturati e distribuiti a partire dal 1996 non sono soggetti ad imposta.

Il Brasile ha firmato trattati per evitare la doppia imposizione con i seguenti Paesi: Sud Africa, Argentina, Austria, Belgio, Canada, Cile, Cina, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Spagna, Filippine, Finlandia, Francia, Olanda (Paesi Bassi), Ungheria, India, Israele, Italia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Perù, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svezia e Ucraina: tali trattati determinano le regole per evitare l'incidenza tributaria nei due paesi firmatari per le categorie di redditi indicate negli stessi. In particolare il trattato tra Italia e Brasile è stato sottoscritto il 3 ottobre 1978 ed è entrato in vigore a far data dal 1982³.

Sic stantibus, gli utili prodotti da imprese con sede in Brasile e di proprietà di persone fisiche o giuridiche domiciliate o con sede all'estero, investiti nuovamente nella stessa impresa o in altro settore interno dell'economia, sono disciplinati specificatamente a titolo di "reinvestimento de lucros". In tale ipotesi deve essere

effettuata la registrazione affinché possano essere ottenuti gli stessi effetti garantiti dalla registrazione del capitale straniero inizialmente investito.

Non esiste alcuna restrizione, assoggettamento ad imposte o necessità di autorizzazione per il rimpatrio totale del capitale investito e registrato presso il Banco Central do Brasil. Gli importi che eccedono i valori registrati saranno considerati utili di capitale e assoggettati ad imposizione tributaria prima della rimessa all'estero. Il Banco Central analizza il patrimonio netto dell'impresa basandosi sui dati del bilancio patrimoniale e potrà non autorizzare il rimpatrio totale degli importi registrati nell'ipotesi in cui la rimessa causi una perdita della liquidità patrimoniale della società o l'impresa risulti essere insolvente.

Le principali forme societarie

Le società estere possono operare in Brasile sia in via diretta, per mezzo di succursali o filiali⁴, sia in via indiretta, per mezzo di affiliate o tramite joint ventures, costituite secondo una delle diverse forme previste dall'ordinamento giuridico.

I tipi di società più comuni ed usati sono:

- la Società a responsabilità Limitata (Sociedade Limitada - Ltda.);
- la Società per Azioni (Sociedade Anonima - S.A.).

- Sociedade Limitada - Ltda.

(artt. 1052/1087 - Novo Código Civil)

Tale forma societaria risulta essere quella preferita dagli investitori per la semplicità della struttura, dell'organizzazione e del funzionamento, che comportano minori oneri e spese rispetto alla Sociedade Anonima. Come per la S.r.l. italiana, la responsabilità dei soci è limitata alle quote di loro titolarità, ma sussiste una responsabilità solidale per il versamento integrale del capitale sociale.

Gli utili possono essere distribuiti in proporzione alle quote od in conformità a criteri stabiliti di comune accordo tra i soci.

L'amministrazione può essere affidata ad uno o più amministratori, che siano o meno soci, residenti in Brasile, con poteri specificatamente regolati e descritti nel contratto sociale. I soci non residenti non potranno quindi esercitare l'amministrazione della società, ma dovranno nominare a tal fine un amministratore, residente in Brasile. I soci residenti all'estero devono altresì nominare un procuratore residente in Brasile, responsabile di fronte alle autorità locali per la loro partecipazione, e con poteri per ricevere citazioni nelle azioni in cui lo stesso sia chiamato in causa.

La società è costituita da due o più persone fisiche o giuridiche⁵, rappresentate eventualmente da procuratori, mediante un contratto che, per la sua validità, dovrà contenere la sottoscrizione di un avvocato, sen-

SEGUE A PAGINA 33

¹ Tra gli altri i PAC1 e PAC2 - Piani di Accelerazione della Crescita; il programma "Minha Casa Minha Vida" che prevede agevolazioni per l'abitazione a famiglie a basso reddito; il "Bolsa Familia" fornisce sussidi finanziari per la sanità e l'educazione dei bambini delle famiglie meno abbienti; il progetto "Scienze Senza Frontiere", con il quale il Governo brasiliano ha deciso di far specializzare 75.000 studenti borsisti nelle università di tutto il mondo (da Medicina a Biologia, da Ingegneria a Informatica);

² Modulo RDE-IED;

³ Per i dividendi, vedasi l'art. n. 10;

⁴ Le realtà estere raramente ricorrono a tale tipo di investimento diretto, a causa della scarsa flessibilità delle regole e delle formalità previste;

⁵ A far data dal 9 gennaio 2012, in seguito all'entrata in vigore della Lei n. 12.441 di Luglio 2011, è possibile costituire una Sociedade Limitada a Unico Socio chiamata EIRELI - Empresa Individual de Responsabilidade Limitada;

L'opportunità Brasile

SEGUE DA PAGINA 32

za l'esigenza, in generale, di un capitale minimo, né di versamenti anticipati.

Deve essere indicato il termine per il versamento dei conferimenti, i quali potranno essere espressi in denaro, in beni od in diritti. Nell'ipotesi di conferimenti in natura da parte dell'investitore straniero è importante che i beni siano regolarmente importati.

La Sociedade Limitada non ha l'obbligo di pubblicare i propri bilanci patrimoniali e conti economici.

In seguito alla pubblicazione della Lei 11.638 del 28 dicembre 2007, alle società di grandi dimensioni, indipendentemente dal tipo societario, si applicano le disposizioni relative all'elaborazione ed alla divulgazione dei risultati contabili e la revisione contabile indipendente a cura di revisori registrati presso la locale "Comissao de Valores Mobiliarios" - CMV.

La nuova normativa definisce "società di grandi dimensioni" quelle società, od insiemi di società, gestite da un controllo comune, che presentino nell'esercizio sociale anteriore, un attivo totale superiore a R\$ 240.000.000 o ricavi lordi annuali superiori a R\$ 300.000.000⁶.

Il NovoCodigo Civil ha previsto una disciplina maggiormente rigida per quanto concerne i quorum deliberativi nelle società in oggetto. La maggioranza minima di ¾ del capitale è necessariamente richiesta per l'approvazione delle delibere relative alle materie più rilevanti, ossia:

- qualsiasi modifica del contratto sociale;
- Incorporazione, fusione, scioglimento o scissione della società e termine di liquidazione.

Conseguentemente la maggioranza necessaria per esercitare un controllo in tali società è quella del 75%, pertanto è consigliabile la strutturazione di una Sociedade Anonima, se esistono altri tipi di necessità nei rapporti societari.

- Sociedade Anonima - S.A. (artt. 1088/1089 - NovoCodigo Civil)

La S.A. brasiliana è assimilabile alla Corporation americana ed alla Società per Azioni italiana. Tale tipo di società è la forma più idonea per medie e grandi imprese. I soci devono essere minimo due persone fisiche o giuridiche. In occasione della sottoscrizione del capitale, gli azionisti devono versare in denaro il 10% del valore delle azioni sottoscritte; tale importo sarà depositato presso un istituto bancario, e potrà essere prelevato soltanto dopo la registrazione del verbale di costituzione della società presso la competente Junta Comercial e la sua pubblicazione sulla stampa locale. A differenza della Sociedade Limitada, il controllo potrà essere esercitato, sulla base della normativa, dal socio che detenga la maggioranza assoluta delle azioni.

Il trasferimento di risorse umane Visti d'ingresso per stranieri

La legge brasiliana disciplina in maniera rigida la concessione del visto d'ingresso in Brasile per stranieri che intendano svolgere attività lavorative remunerate. Il visto di lavoro subordinato, rilasciato allo straniero assunto da una società costituita in Brasile, potrà essere concesso per un periodo iniziale di uno o due anni (rinnovabile) e sarà sottoposto alla normativa locale sul lavoro. Tra i presupposti per la concessione di tale visto, si rileva che la proporzione tra lavoratori brasiliani e stranieri che la società brasiliana non può superare sono: 2/3 di funzionari nazionali ed 1/3 di manodopera straniera, sia in numero di dipendenti che in valore di stipendi locali.

Altro tipo di visto è quello denominato permanente, che potrà essere richiesto a favore dell'amministratore straniero inviato dall'investitore estero che dimostri di avere effettuato un investimento minimo equivalente a:

- R\$ 600.000, mediante la presentazione del "Registro Declaratorio Eletronico de Investimento Externo Direto no Brasil" o provando il conferimento dell'investimento nell'impresa beneficiaria;

- R\$ 150.000, mediante la presentazione del "Registro Declaratorio Eletronico de Investimento Externo Direto no Brasil", provando il conferimento nell'impresa beneficiaria, ed obbligandosi a creare un minimo di 10 nuovi posti di lavoro entro 2 anni contando dall'insediamento dell'impresa o dall'entrata dell'Amministratore, Dirigente, Direttore o impiegato.

Aspetti tributari legati alle persone giuridiche

L'utile delle persone giuridiche è normalmente calcolato in conformità a bilanci trimestrali, rispettando le regole previste dalla legislazione fiscale (il cosiddetto *lucro real*, relativo agli utili netti dell'impresa, sottoposti ad alcune variazioni).

Le imprese possono altresì optare per il sistema del *lucro estimado*, in base al quale sarà calcolata l'imposta dovuta mensilmente sulla base di coefficienti, variabili in funzione del tipo di attività esercitata, da applicare al fatturato.

Alla fine dell'esercizio fiscale dovrà essere effettuata una dichiarazione dei redditi finale con i conguagli necessari, a seguito del calcolo degli utili o perdite nel bilancio patrimoniale.

Alla persona giuridica che abbia optato per il regime del *lucro estimado*, è data la facoltà di sospendere o ridurre il pagamento delle imposte se dimostri che il valore delle imposte dovute, calcolato sulla base del *lucro real* del periodo di riferimento, sia uguale o inferiore al valore dell'imposta sul reddito effettivamente pagata "*por estimativa*" nello stesso periodo.

Una rilevante alternativa permette che le imprese optino per il sistema del *lucro presumido* (che consiste in una percentuale del ricavo lordo dell'impresa, maggiorato da altri ricavi e dal capital gain), anche per società che abbiano una partecipazione straniera nel capitale, con alcune eccezioni (ricavi superiori a R\$ 48.000.000 - società finanziarie; società che ricevono dividendi dall'estero; società che godono di riduzioni o esenzioni fiscali, etc.). In questa ipotesi, il pagamento delle imposte sarà effettuato su una percentuale del fatturato, calcolata utilizzando coefficienti che variano in virtù del tipo di attività svolta, senza alcuna necessità di effettuare dei conguagli alla fine dell'esercizio. Tale scelta semplifica, chiaramente, la tenuta dei registri contabili.

- L'aliquota dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche è del 15%. Sulla parte di utili eccedente R\$ 240.000 per anno, R\$ 60.000 per trimestre, o R\$ 20.000 per mese, è applicata un'aliquota addizionale del 10%. Fatta eccezione per il sistema del *lucro presumido*, l'imponibile è determinato a seguito della deduzione di alcuni costi e spese determinati, comuni ai più diffusi diritti tributari, quali formazione del personale, buoni pasto, incentivi alla cultura ed all'educazione, altre spese sociali, ecc.

Ai fini impositivi non esiste alcuna differenza tra imprese estere presenti in Brasile ed imprese nazionali.

- Esistono ulteriori oneri tributari che hanno l'obiettivo di finanziare la sicurezza sociale:

- CSLL - Contribucao Social: calcolata sugli utili delle persone giuridiche, applicando l'aliquota del 9%;

- COFINS - Contribucao para Financiamento da Seguridade Social: calcolata con l'aliquota del 3% ("non recuperabile") sui ricavi, per determinate categorie di imprese il cui utile fiscale è determinato in base al sistema del *lucro presumido*; l'aliquota sarà del 7,6% ("recuperabile") per le imprese il cui utile fiscale è accertato in base al sistema del *lucro real*;

- PIS - Contributo per il Programa de Integração

Social: calcolato normalmente con aliquota dello 0,65% ("non recuperabile") sui ricavi, per determinate categorie di imprese il cui utile fiscale è determinato in base al sistema del *lucro presumido*; l'aliquota sarà dell'1,65% ("recuperabile") per le imprese il cui utile fiscale è accertato in base al sistema del *lucro real*;

Non sono oggetto di imposizione PIS o COFINS i ricavi provenienti da servizi o vendita di beni all'estero, purché vi sia effettivamente il loro ingresso finanziario in Brasile, ma tali contributi incidono sulle importazioni di beni e servizi.

Si rileva altresì che, le operazioni di importazione ed esportazione di beni, diritti e servizi tra soggetti "correlati" o con persone fisiche o giuridiche residenti o con sedi in Paesi con un livello di tassazione inferiore al 20%, sono sottoposte alle regole del transfer pricing⁷. Premesso che il Brasile non è un Paese membro dell'OCSE, va precisato che tale sistema di regole è sostanzialmente differente e lontano dal concetto di *arm's length*, in quanto impone dei margini di profitto fissi (dal 15% al 20% e fino al 60% sui costi), senza pertanto tenere in considerazione le funzioni svolte e i rischi sostenuti dalle entità coinvolte, prescindendo del tutto dall'effettuazione dell'analisi di comparabilità prescritta dalle direttive Ocse.

- Sul versante delle imposte indirette, in Brasile sono presenti:

- IPI - Imposto sobre Produtos Industrializados: è un'imposta federale gravante sulla produzione di beni nazionali e beni esteri con aliquote dallo 0% al 15%, a seconda della natura del prodotto e con aliquote maggiori su prodotti non essenziali, quali sigarette, bibite e cosmetici;

- ICMS - Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços: è un'imposta statale che incide su tutti i livelli dell'operazione di vendita, dal produttore fino al consumatore finale. L'aliquota è territoriale, nel senso che varia da uno Stato all'altro della Federazione Brasiliana, con oscillazioni dal 7% al 18%. A queste si aggiungono, principalmente, altre due ulteriori imposte:

- ISS - Imposto Sobre Serviços: è un tributo municipale ed incide su qualsiasi tipo di servizio prestatato da un'impresa o da un libero professionista con aliquote che variano dallo 0,5% al 10%, calcolate sul costo del servizio;

- IOF - Imposto sobre Operações Financeiras: è un tributo federale gravante su operazioni di credito negoziate da istituzioni finanziarie, operazioni di cambio negoziate da istituzioni autorizzate ad operare nel cambio, operazioni d'assicurazione negoziate da società assicuratrici, operazioni relative a beni mobili negoziate da istituzioni a ciò autorizzate. L'aliquota applicata, compresa tra lo 0,5% ed il 5%, varia in base al tipo di operazione.

- Nell'anno 2010 l'export dell'Italia verso il Brasile è cresciuto circa del 40% rispetto all'anno precedente, risultato che si è sostanzialmente confermato anche nel 2011. Nel Nord-Est questa crescita ha raggiunto nel 2010 il 74%, a dimostrazione della grande attenzione che le imprese del Triveneto (circa 70 quelle già attive in Brasile) hanno nei confronti del Paese sudamericano e la velocità con la quale si stanno inserendo.

Le aziende del Nord-Est esportano in Brasile soprattutto medie tecnologie, macchine tessili, lavorati in metallo e in ceramica, legno, attrezzature legate alla filiera dell'agroalimentare e dell'imballaggio; mentre importano caffè, carne, pellame e materiali del ferro. Anche in concomitanza della fase cruciale del Momento Italia-Brasile⁸, risulta quanto mai interessante che le nostre realtà italiane guardino a queste nuove geografie di mercato.

⁶ La definizione comunitaria di PMI, oltre a far riferimento ad un numero di dipendenti inferiore a 250, pone come limiti Euro 43.000.000 quanto ad attivo ed Euro 50.000.000 quanto a fatturato, livelli dunque sostanzialmente inferiori a quelli brasiliani - all'attuale cambio di 2,28, rispettivamente Euro 105.263.158 ed Euro 131.578.947;

⁷ Tale previsione normativa è stata introdotta dalla Lei 9.430 del 1996, entrata in vigore a far data dall'1 gennaio 1997;

⁸ Il Momento Italia-Brasile è frutto dell'accordo tra i governi italiano e brasiliano, volto a creare una serie di eventi culturali, fieristici, economici che si susseguiranno, in particolare, fino ad ottobre 2012, con l'obiettivo di sviluppare le relazioni bilaterali tra i due Paesi.